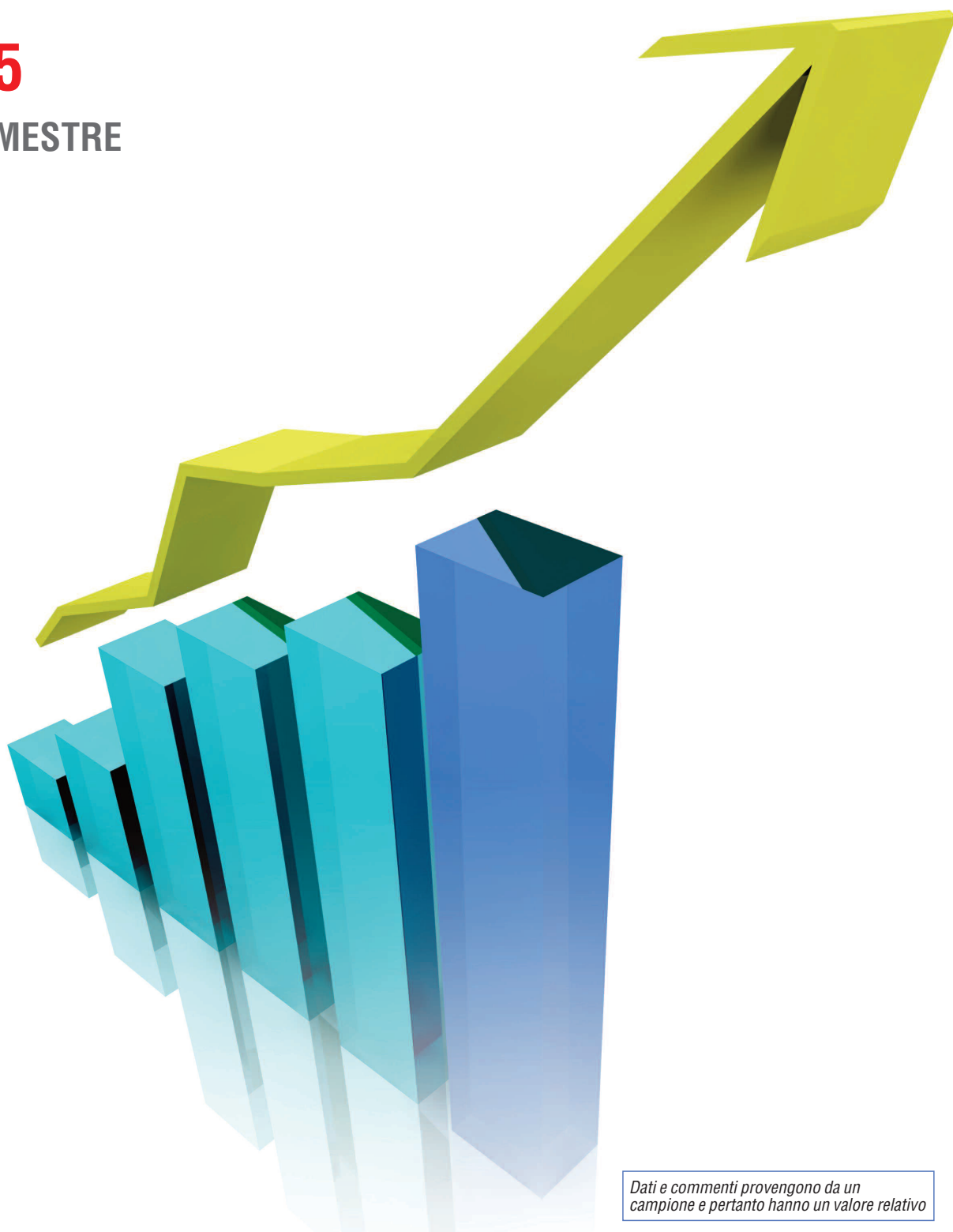


CONGIUNTURA AREA PELLE

LINEAPELLE
Servizio Economico

2015

III TRIMESTRE



Dati e commenti provengono da un campione e pertanto hanno un valore relativo



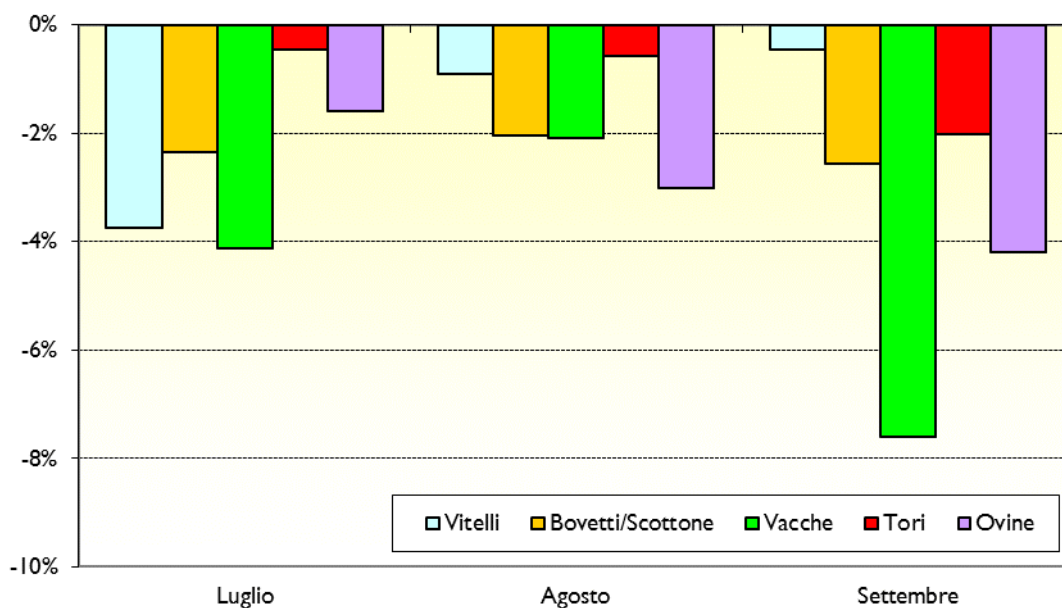
▶ MATERIA PRIMA ◀

PREZZI

Gli indici medi di prezzo nel trimestre hanno mostrato una dinamica generalmente negativa. Le **bovine grezze** di taglia media (vacche e vitellame), che nella prima parte dell'anno avevano registrato andamenti stabili o crescenti, si sono uniformate alle spinte ribassiste delle pezzature più piccole e più grandi. La tendenza è risultata particolarmente marcata per le vacche, mentre i vitelli hanno gradualmente frenato il tasso di decremento nel corso dei tre mesi analizzati. Tori ancora su livelli più elevati rispetto a inizio anno.

La congiuntura generale continua a indebolire i più rilevanti corsi internazionali delle **ovine**. Nei mesi estivi ha ceduto soprattutto la Nuova Zelanda, con i prezzi europei tendenzialmente più volatili (provenienza spagnole in calo a luglio ed agosto ma in rialzo a settembre).

FIG. I - VARIAZIONE, SUL MESE PRECEDENTE, DEGLI INDICI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE NEL TRIMESTRE

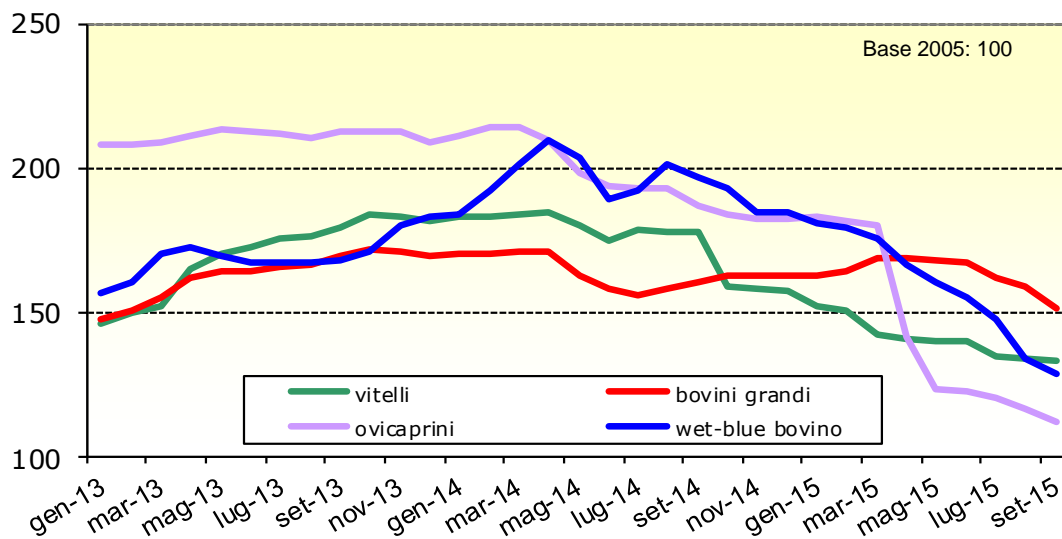


Il **wet-blue bovino** continua a evidenziare forti contrazioni su tutte le principali piazze. Particolarmente penalizzate le origini sudamericane, con cali a doppia cifra nel trimestre anche per Australia e Nuova Zelanda.

TAB. I - VARIAZIONE DEGLI INDICI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE E ORIGINE DA INIZIO ANNO

| Tipologia Animale | Variazione | Tipologia Animale | Variazione | Tipologia Animale | Variazione | Tipologia Animale | Variazione | Tipologia Animale | Variazione |
|-------------------|-------------|-------------------------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|-------------|
| Vitelli | -15% | Bovetti, vitelloni, scottone | -7% | Vacche | -7% | Tori | +3% | Ovini | -39% |
| Italia | -3% | Italia (vitelloni) | = | Italia | -3% | Francia | +4% | Iran | -40% |
| Australia | -21% | Germania (scottone) | -12% | Danimarca | -8% | Germania | -6% | N. Zelanda | -38% |
| Francia | -18% | Spagna (vitelloni) | -5% | Francia | -9% | Danimarca | -5% | Spagna | -6% |
| Olanda | -16% | Stati Uniti | -33% | Germania | -13% | Olanda | -3% | | |
| Spagna | -11% | N. Zelanda (boveti) | -27% | Olanda | +4% | N. Zelanda | -28% | | |
| | | Australia (miste) | -18% | N. Zelanda | -24% | | | | |
| | | Regno Unito (miste) | -9% | Spagna | -26% | | | | |
| | | Svezia (miste) | -7% | Stati Uniti | -37% | | | | |
| | | | | Svezia | -11% | | | | |

FIG. 2 - ANDAMENTO DEGLI INDICI DI PREZZO DELLA MATERIA PRIMA PER PRINCIPALE TIPOLOGIA



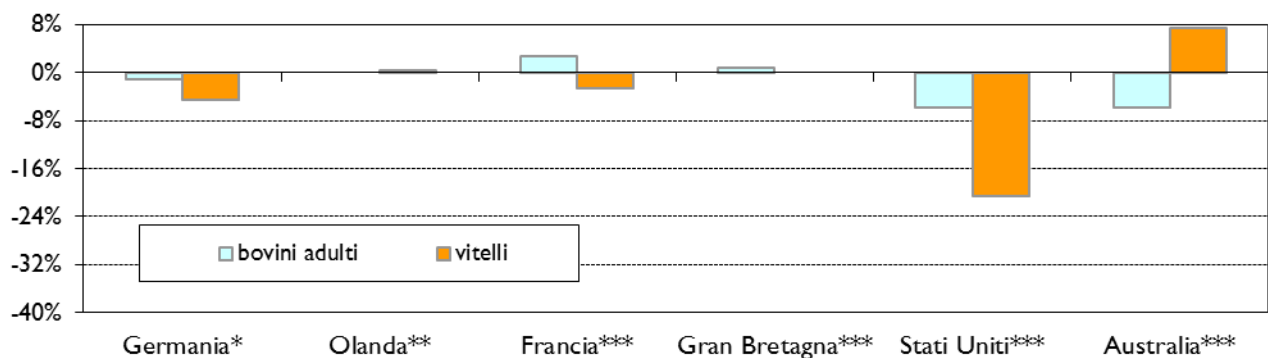
MACELLAZIONI

L'andamento degli abbattimenti di **bovini adulti** in **Europa** risulta complessivamente in crescita (+3%) nella parziale 2015 disponibile (primi 7 mesi su corrispondente 2014). Le piazze che hanno mostrato il trend maggiormente positivo sono Spagna, Polonia e Italia, mentre le uniche a restare cedenti sono Regno Unito, Irlanda e Olanda. Il panorama è ancora debole per il **vitello** (-1% nell'aggregato gennaio-luglio): cali, seppur modesti, in Francia, Polonia e Germania, stabile la Spagna, leggeri rialzi in Belgio e Olanda.

Oltreoceano, situazione ancora negativa negli **Stati Uniti**, dove le taglie grandi si contraggono del 7% ed il vitello del 26% nei primi 9 mesi. In crescita le macellazioni nel continente australe (tranne che per i vitelli neozelandesi, in minimo decremento).

Gli abbattimenti **ovini** aumentano in Europa (+2% in totale), grazie alle lievi crescite in Francia, Spagna e Regno Unito. Segno positivo anche in Nuova Zelanda, mentre l'Australia evidenzia una contrazione.

FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI NEGLI ULTIMI 3 MESI SU CORRISPONDENTI ANNO PRECEDENTE[†]



[†] sono esclusi i valori di vitelli britannici ed irlandesi e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

* trimestre chiuso in luglio
 ** trimestre chiuso in agosto
 *** trimestre chiuso in settembre

▶ SETTORE CONCIARIO ◀

ITALIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Decremento medio del 6% per le vendite trimestrali.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Si intensificano le perdite sul piano stagionale (-14%).
- ▶ OVICAPRINE - Sostanziale stabilità, grazie all'aumento delle capre (+7%) e al moderato calo delle ovine (-3%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2015 vs primi 9 mesi 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Si conferma, nel complesso, un ribasso annuale del 3%.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Fatturato in calo complessivo del 5%.
- ▶ OVICAPRINE - Risultati (negativi) in linea con le bovine (-3%); capre confermate in crescita.

COMMENTI E PREVISIONI

Rallentamenti generalizzati, incluso segmento lusso. Le previsioni di chiusura dell'anno vedono prevalere stabilità rispetto al corrispettivo 2014.

RESTO D'EUROPA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Confermata la tendenza del trimestre primaverile: crescono a doppia cifra Austria, Regno Unito e Portogallo (a cui si aggiunge la Polonia, in ripresa), cedono ancora Spagna (-7%), Germania (-3%) e Olanda (-9%); invariata la Francia.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Cali generalizzati (Spagna -9%, Francia -18%, Germania -2%).
- ▶ OVICAPRINE - Non sfuggono al trend calante gli operatori spagnoli (-4%) e francesi (-12%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2015 vs primi 9 mesi 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Panorama simile all'analisi trimestrale. In deciso aumento Austria, Regno Unito e Portogallo (+20% circa), sostanziale stabilità per Germania e Polonia, in calo i rimanenti Paesi produttori (Spagna -18%, Francia -5%, Olanda -25%).
- ▶ BOVINE PICCOLE - Anno negativo in Spagna (-14%) e Francia (-6%), lievemente positivo in Germania (+2%).
- ▶ OVICAPRINE - Panorama generale in graduale peggioramento (Spagna -10%, Francia -12%).

COMMENTI E PREVISIONI

Europa conciaria che principalmente procede solo su alcune nicchie (Austria automotive, Portogallo calzatura, ecc.). Poca fiducia su un possibile miglioramento nel trimestre finale 2015.

RESTO DEL MONDO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ BOVINE - Crescite per l'export di Cina, India e Messico, in calo Brasile, Argentina, Pakistan, Turchia.
- ▶ OVICAPRINE - Dati lievemente positivi per Pakistan e Cina, decrementi in Turchia ed India.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi 9 mesi 2015 vs primi 9 mesi 2014)

- ▶ BOVINE - Esportazioni sudamericane in deciso ribasso (Brasile -16%, Argentina -20%), segno negativo anche per Pakistan (-6%) e Turchia (-8%), positivo per India (+6%) e Messico (+14%); produzione cinese in calo (-4%).
- ▶ OVICAPRINE - Difficoltà soprattutto in Turchia e Cina (ma non brillano neppure India e Pakistan).

COMMENTI E PREVISIONI

Previsioni poco ottimistiche sulla chiusura d'anno.

▶ SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI ◀

MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

PREZZI - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

Il trimestre estivo dell'anno in corso continua ad evidenziare una dinamica ribassista dei prezzi delle *commodity* di riferimento rispetto al periodo corrispondente del 2014.

Nel dettaglio, i prezzi del petrolio (in USD) sono scesi dell'8%; cotone e lane appaiono in contrazione rispettivamente dell'8% e del 7%, mentre registrano decrementi a doppia cifra la gomma naturale (-21%) e i metalli, con cali compresi fra il 20 e il 40% (alluminio -20%, rame -25%, ferro -40%, nickel -43%, zinco -20%).

PREZZI - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

La variazione cumulata annuale si conferma molto fiacca. Nei primi nove mesi 2015 il petrolio è risultato in calo del 34% rispetto all'anno precedente. Ribassi più moderati, ma comunque consistenti, per la gomma naturale (-20%). Significativa flessione nelle quotazioni dei metalli (alluminio -6%, rame -18%, ferro -44%, nickel -27%, zinco -5%) e decrementi diffusi per lane e cotone (compresi fra il 10% e il 20%).

TESSUTI, SINTETICI E SUCCEDANEI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

Il comparto tessuti, sintetico e materiali alternativi ha evidenziato nei tre mesi estivi una dinamica piuttosto disomogenea, con una media generale in lieve calo nel confronto con il corrispondente trimestre 2014. Nel complesso tale risultato è legato a un andamento insoddisfacente di sintetico e rigenerato, che controbilanciano i risultati positivi del comparto tessuti. L'analisi per paesi vede una buona performance per Italia e Germania nel segmento tessuti, a fronte di cali per la Francia. Viceversa, il sintetico riporta dati diffusamente negativi, salvo poche eccezioni (Francia e Regno Unito).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

Complessivamente, il bilancio dei primi nove mesi dell'anno è moderatamente positivo (+2%). In particolare si conferma il generale recupero di sintetico (tranne Ungheria e Romania) e rigenerati (italiani in controtendenza). Emerge viceversa una sostanziale stagnazione per i tessuti, con cali per Italia, Spagna, Regno Unito e Germania.

ACCESSORI E COMPONENTI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

Il confronto stagionale relativo al terzo trimestre 2015 vede il comparto accessori e componenti in sostanziale stabilità, con tendenza al rialzo. Nel dettaglio dei paesi, stabile l'Italia per il segmento componenti per calzatura, bene la Spagna e in calo Portogallo e Francia. Ribassi diffusi negli altri accessori (-9%), con qualche eccezione positiva (Regno Unito, Repubblica Ceca e Romania) e andamenti disomogenei delle minuterie metalliche, che nel complesso risultano in decremento del 6% (Italiani in linea con la media generale).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

Il risultato complessivo dei primi nove mesi appare stabile, con il segmento dei componenti per calzatura in marginale flessione, e recuperi per minuterie ed altri accessori. Italia, Francia e Germania in leggero aumento, buon dinamismo della Spagna.

▶ SETTORI MANIFATTURIERI ◀

CALZATURA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - La tendenza di lungo periodo segna una battuta di arresto per i produttori italiani, che chiudono il trimestre con una diminuzione del fatturato del 3% rispetto al corrispettivo 2014.
- ▶ RESTO DEL MONDO – Prospettive più rosee per la media dei principali Paesi UE: tutti in aumento ad eccezione della Romania, che prosegue il suo momento negativo riducendo di poco le perdite (-5%), e della Germania in deciso calo; sostanzialmente stabile il Portogallo (+0,2%). Al di fuori dei confini comunitari, si registra l'accentuazione del calo delle esportazioni brasiliane (-13%), mentre continuano a crescere a doppia cifra Bangladesh, Cina, Pakistan e Messico. In calo la Turchia (-6%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

- ▶ ITALIA - Il trend nei primi nove mesi si conferma incerto per il calzaturiero italiano, in calo del 2%.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Andamento positivo per la media degli altri produttori comunitari. Ancora una volta in controtendenza la Romania -7% e la Germania (-1,5%); ottime le performance di Regno Unito e Polonia, che crescono a doppia cifra; bene Francia e Spagna. Stabile il Portogallo (+0,1%). Si conferma anche nel confronto annuale la spiccata vivacità dei Paesi asiatici mentre torna in territorio positivo anche il Messico, in crescita a doppia cifra. Continua la tendenza ribassista delle esportazioni brasiliane (-12%).

PELLETTERIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - Per i produttori italiani il periodo si chiude con fatturati in significativo calo.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Congiuntura nel complesso piuttosto favorevole per i partner europei, con fatturati mediamente in crescita. Nel dettaglio, prosegue il buon momento della pelletteria spagnola, ottima anche la performance di Regno Unito e Polonia. Riduce significativamente le perdite ma si mantiene negativo il Portogallo (-1,5%); cresce leggermente la Francia (+1%). Sul fronte extra europeo torna a crescere la Cina mentre proseguono le performance positive di India e Bangladesh. Invertono la tendenza le esportazioni messicane, che crescono a doppia cifra; male invece Pakistan e Turchia.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

- ▶ ITALIA - Il secondo trimestre 2015 della pelletteria italiana conferma i segnali di ripresa con una riduzione delle perdite; tuttavia i fatturati medi si trovano in stabilità negativa (-0,3%).
- ▶ RESTO DEL MONDO - Per la pelletteria europea, emerge un quadro positivo perfettamente omogeneo, grazie alla ripresa della crescita di Francia e Spagna; bene anche la Germania (+3%). Ottime le performance di Regno Unito e Polonia. Scenario uniformemente positivo anche al di fuori dei confini comunitari, con l'accelerazione delle esportazioni messicane. Continua convintamente la ripresa dell'export cinese (+8,5%).

ABBIGLIAMENTO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - L'abbigliamento in pelle italiano non inverte la tendenza negativa di inizio anno e chiude anche il terzo trimestre 2015 in profondo rosso (-17%).
- ▶ RESTO DEL MONDO - Congiuntura prevalentemente negativa anche nel resto d'Europa: bene solo Germania (in crescita a doppia cifra), Polonia (+6%) e Regno Unito (+5%) in calo tutti gli altri Paesi europei; maglia nera il Portogallo (-19%). Scenario negativo anche per i competitor extra-UE, unica eccezione l'India (+2,4%). Forti ribassi per tutti gli altri Paesi fuori dai confini comunitari.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

- ▶ ITALIA - Scenario immutato anche nella dinamica annuale, con i produttori italiani di abbigliamento in pelle che registrano risultati negativi con ribassi a doppia cifra rispetto ai primi nove mesi del 2014.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, la situazione appare incerta con i produttori che prevalentemente presentano perdite nelle vendite. Male soprattutto Portogallo; in controtendenza solamente i produttori inglesi e tedeschi. Profondamente negativo il momento dei partner extra-europei. In crescita solamente l'India (+5%).

IMBOTTITO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (III trimestre 2015 vs III trimestre 2014)

▶ ITALIA - Prosegue in maniera decisa la crescita del fatturato degli operatori italiani di arredamento imbottito anche nel terzo trimestre 2015. Nel settore automotive: aumentano le immatricolazioni nel periodo di riferimento, segnalando un incremento del 15,2%.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, il panorama dell'arredamento risulta abbastanza positivo, perdite contenute per il Portogallo (-2%); in stabilità negativa la Francia (-0,4%), malissimo la Spagna. Buon andamento del settore negli USA (+3% gli ordinativi rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno). Continua una generale accelerazione anche del mercato UE dell'auto (+10% le immatricolazioni).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (Primi nove mesi 2015 vs primi nove mesi 2014)

▶ ITALIA - Il trend per l'arredamento imbottito italiano rimane saldamente positivo. Le immatricolazioni auto sono risultate complessivamente in crescita del 15,3% rispetto alla prima parte del 2015, confermando la buona dinamicità italiana, superiore a quella europea, che si assesta sul +9%.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, il semestre appare prevalentemente positivo con i principali produttori europei di arredamento in rialzo; torna in territorio negativo il Portogallo (-2%), lievissime perdite per la Romania (-1%). Si conferma positivo il bilancio degli ordinativi USA (+5%).

A CURA DI LINEAPELLE
Servizio Economico

economic@lineapelle-fair.it
www.lineapelle-fair.it

